*Mercoledì 7 Febbraio 2018*

**Sante Perpetua e Felicita,**

**martiri**

memoria

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Non sono impallidite ancora in cielo

l’ultime stelle, e già dal sonno, o Dio,

sorge la Chiesa a mattinar lo Sposo

con animo adorante.

Così ci sia donato,

dopo la lunga notte,

di varcare le soglie del tuo regno

inni cantando a te con cuore nuovo.

O Trinità beata,

a te, suprema fonte dell’essere,

il coro dei redenti

leva felice l’inno nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Tu che l’immensa volta del cielo

stupendamente di luce avvampi

e di vaghi colori

adorni la bellezza del creato;

tu che nel quarto giorno hai voluto

il fiammeggiante globo del sole

e l’alternante gioco della luna

e il nitido corso degli astri,

così scandendo nell’ordine il tempo

e misurando le notti

e i giorni e i mesi e gli anni,

ascolta, Padre, la nostra preghiera.

Sciogli l’orrido gelo della colpa,

rischiara il cuore degli uomini,

impreziosisci l’anima

della tua santa grazia.

Noi t’imploriamo, o Dio,

per il tuo Figlio unigenito

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Salmo 17,2-30**

**I (2-7)**

**Ant. 1** Signore, mia roccia e mia fortezza.

Ti amo, Signore, mia forza, \*

Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;

mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; \*

mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

Invoco il Signore, degno di lode, \*

e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano flutti di morte, \*

mi travolgevano torrenti impetuosi;

già mi avvolgevano i lacci degli inferi, \*

già mi stringevano agguati mortali.

Nel mio affanno invocai il Signore, \*

nell'angoscia gridai al mio Dio:

dal suo tempio ascoltò la mia voce, \*

al suo orecchio pervenne il mio grido.

Gloria.

**Ant. 1** Signore, mia roccia e mia fortezza.

**II (8-20)**

**Ant. 2** Il Signore mi ha liberato, perché mi vuol bene.

La terra tremò e si scosse; †

vacillarono le fondamenta dei monti, \*

si scossero perché egli era sdegnato.

Dalle sue narici saliva fumo, †

dalla sua bocca un fuoco divorante; \*

da lui sprizzavano carboni ardenti.

Abbassò i cieli e discese, \*

fosca caligine sotto i suoi piedi.

Cavalcava un cherubino e volava, \*

si librava sulle ali del vento.

Si avvolgeva di tenebre come di velo, \*

acque oscure e dense nubi lo coprivano.

Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi \*

con grandine e carboni ardenti.

Il Signore tuonò dal cielo, †

l'Altissimo fece udire la sua voce: \*

grandine e carboni ardenti.

Scagliò saette e li disperse, \*

fulminò con folgori e li sconfisse.

Allora apparve il fondo del mare, \*

si scoprirono le fondamenta del mondo,

per la tua minaccia, Signore, \*

per lo spirare del tuo furore.

Stese la mano dall'alto e mi prese, \*

mi sollevò dalle grandi acque,

mi liberò da nemici potenti, †

da coloro che mi odiavano \*

ed eran più forti di me.

Mi assalirono nel giorno di sventura, \*

ma il Signore fu mio sostegno;

mi portò al largo, \*

mi liberò perché mi vuol bene.

Gloria.

**Ant. 2** Il Signore mi ha liberato, perché mi vuol bene.

**III (21-30)**

**Ant. 3** Tu salvi il popolo degli umili, o Signore, \* e abbassi gli occhi dei superbi.

Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia, \*

mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;

perché ho custodito le vie del Signore, \*

non ho abbandonato empiamente il mio Dio.

I suoi giudizi mi stanno tutti davanti, \*

non ho respinto da me la sua legge;

ma integro sono stato con lui \*

e mi sono guardato dalla colpa.

Il Signore mi rende secondo la mia giustizia, \*

secondo l'innocenza delle mie mani

davanti ai suoi occhi.

Con l'uomo buono tu sei buono \*

con l'uomo integro tu sei integro,

con l'uomo puro tu sei puro, \*

con il perverso tu sei astuto.

Perché tu salvi il popolo degli umili, \*

ma abbassi gli occhi dei superbi.

Tu, Signore, sei luce alla mia lampada; \*

il mio Dio rischiara le mie tenebre.

Con te mi lancerò contro le schiere, \*

con il mio Dio scavalcherò le mura.

Gloria.

**Ant. 3** Tu salvi il popolo degli umili, o Signore, \* e abbassi gli occhi dei superbi.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA 1 Cor 3,1-23**

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo.

Io, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi come a uomini spirituali, ma come ad esseri carnali, come a neonati in Cristo. Vi ho dato da bere latte, non un nutrimento solido, perché non ne eravate capaci. E neanche ora lo siete; perché siete ancora carnali: dal momento che c'è tra voi invidia e discordia, non siete forse carnali e non vi comportate in maniera tutta umana?

Quando uno dice: «Io sono di Paolo», e un altro: «Io sono di Apollo», non vi dimostrate semplicemente uomini?

Ma che cosa è mai Apollo? Cosa è Paolo? Ministri attraverso i quali siete venuti alla fede e ciascuno secondo che il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. Ora né chi pianta, né chi irrìga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere. Non c'è differenza tra chi pianta e chi irrìga, ma ciascuno riceverà la sua mercede secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: la farà conoscere quel giorno che si manifesterà col fuoco, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera che uno costruì sul fondamento resisterà, costui ne riceverà una ricompensa; ma se l'opera finirà bruciata, sarà punito: tuttavia egli si salverà, però come attraverso il fuoco. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente; perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti:

Egli prende i sapienti per mezzo della loro astuzia.

E ancora:

Il Signore sa che i disegni dei sapienti sono vani.

Quindi nessuno ponga la sua gloria negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

**RESPONSORIO**

Signore, amo la casa dove dimori

e il luogo dove abita la tua gloria.

Fammi giustizia, nell’integrità ho camminato:

confido nel Signore, non potrò vacillare;

davanti ai miei occhi è la tua misericordia

e il luogo dove abita la tua gloria.

**SECONDA LETTURA**

Dalla «Narrazione del martirio dei santi martiri cartaginesi».

Spuntò il giorno della vittoria dei martiri e dal carcere si recarono all'anfiteatro, come se andassero in cielo, raggianti in volto, dignitosi, trepidanti più per la gioia che per la paura.

Perpetua per prima fu scagliata in alto dalla vacca e ricadde sul fianco. Così si alzò e avendo visto Felicità gettata a terra, le si accostò, le porse la mano e la rialzò. E ambedue stettero in piedi insieme. Vinta la durezza della folla, furono richiamate alla porta Sanavivaria.

Ivi Perpetua, accolta da un catecumeno di nome Rustico che le stava accanto, e come destata dal sonno (talmente era fuori dei sensi e rapita in estasi), cominciò a guardarsi attorno e disse tra loro stupore di tutti: «Quando saremo esposte là a quella vacca?». E avendo sentito che ciò era già avvenuto, non volle crederci prima di aver notato i segni di maltrattamento sul suo corpo e sul vestito. Quindi, fatto chiamare suo fratello e quel catecumeno, li esortò dicendo: «Siate saldi nella fede, amatevi tutti a vicenda e non prendete occasione di scandalo dalle nostre sofferenze».

A sua volta Sàturo presso un'altra porta stava esortando il soldato Pudente. Disse fra l'altro: «Insomma proprio come avevo supposto e predetto, finora non ho sperimentato nessuna fiera. Ma ora credi di tutto cuore: ecco io vado laggiù e sarò finito da un solo morso di leopardo».

E subito, sul finire dello spettacolo, gettato in pasto al leopardo, con un solo morso fu bagnato di tanto sangue che il popolo diede testimonianza al suo secondo battesimo gridando: «E' salvo il lavato è salvo il lavato!». davvero era salvo colui che si era lavato in tal modo!

Allora disse al soldato Pudente: «Addio, ricordati della fede e di me; queste cose non ti turbino, ma ti confermino». Nello stesso tempo si fece dare l'anello del suo dito e immersolo nella sua ferita glielo restituì come eredità, lasciandogli il pegni e il ricordo del suo sangue. Venne quindi disteso, ormai esanime, insieme con gli altri al solito posto per il colpo di grazia.

E siccome il popolo reclamava che quelli fossero portati in vista del pubblico al centro dell'anfiteatro, per poter fissare sulle loro membra i suoi occhi, complici dell'assassinio, mentre la spada penetrava nel loro corpo, essi si alzarono spontaneamente e si recarono là dove il popolo voleva, dopo essersi prima baciati per terminare il martirio con questo solenne rito di pace.

Tutti gli altri ricevettero il colpo di spada immobili e in silenzio: tanto più Sàturo, che nella visione di Perpetua era salito per primo, per primo rese lo spirito. Egli infatti era in attesa di Perpetua. Essa poi per gustare un po` di dolore, trafitta nelle ossa, gettò un grido, e lei stessa guidò alla sua gola la mano incerta del gladiatore, ancora novellino. Forse una donna di tale grandezza, che era temuta dallo spirito immondo, non avrebbe potuto morire diversamente, se non l'avesse voluto lei stessa.

O valorosi e beatissimi martiri! Voi siete davvero i chiamati e gli eletti alla gloria del Signore nostro Gesù Cristo!

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo,

tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, \*

nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

cerca il tuo servo

perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

perché siamo troppo infelici: \*

aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

O Dio, che hai sostenuto santa Perpetua e santa Felicita con la forza invincibile della tua carità e le hai rese intrepide di fronte ai persecutori, concedi anche a noi di perseverare nella fede e di crescere nel tuo amore. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** «Miei fratelli e amici – dice il Signore –, \* venite nel regno del Padre».

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** «Miei fratelli e amici – dice il Signore –, \* venite nel regno del Padre».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

O Dio, che hai sostenuto santa Perpetua e santa Felicita con la forza invincibile della tua carità e le hai rese intrepide di fronte ai persecutori, concedi anche a noi di perseverare nella fede e di crescere nel tuo amore. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Gdt 16,1-2a.13-15**

**Ant. 1** Lodate il Signore e proclamatelo, cantate sulla cetra al nostro Dio; \* esaltate e invocate il suo nome.

Lodate il mio Dio con i timpani, \*

cantate al Signore con cembali,

elevate a lui l'accordo del salmo e della lode; \*

esaltate e invocate il suo nome.

Poiché il Signore è il Dio \*

che stronca le guerre.

Innalzerò al mio Dio un canto nuovo: †

Signore, grande sei tu e glorioso, \*

mirabile nella tua potenza e invincibile.

Ti sia sottomessa ogni tua creatura: \*

perché tu dicesti e tutte le cose furon fatte;

mandasti il tuo spirito e furono costruite \*

e nessuno può resistere alla tua voce.

I monti sulle loro basi \*

insieme con le acque sussulteranno,

davanti a te le rocce si struggeranno come cera; \*

ma a coloro che hanno il tuo timore

tu sarai sempre propizio.

Gloria.

**Ant. 1** Lodate il Signore e proclamatelo, cantate sulla cetra al nostro Dio; \* esaltate e invocate il suo nome.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Cantate inni a Dio, cantate inni; \* cantate inni al nostro Re, cantate inni.

**Sal 46**

Applaudite, popoli tutti, \*

acclamate Dio con voci di gioia;

perché terribile è il Signore, l’Altissimo, \*

re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, \*

ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.

La nostra eredità ha scelto per noi, \*

vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, \*

il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni; \*

cantate inni al nostro re, cantate inni;

perché Dio è re di tutta la terra, \*

cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, \*

Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti \*

con il popolo del Dio di Abramo,

perché di Dio sono i potenti della terra: \*

egli è l’Altissimo.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Cantate inni a Dio, cantate inni; \* cantate inni al nostro Re, cantate inni.

**Salmo diretto Sal 35**

Nel cuore dell’empio parla il peccato, \*

davanti ai suoi occhi non c’è timor di Dio.

Poiché egli si illude con se stesso \*

nel ricercare la sua colpa e detestarla.

Inique e fallaci sono le sue parole, \*

rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio, †

si ostina su vie non buone, \*

via da sè non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, \*

la tua fedeltà fino alle nubi;

la tua giustizia è come i monti più alti, †

il tuo giudizio come il grande abisso: \*

uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! \*

Si rifugiano gli uomini all’ombra delle tue ali,

si saziano dell’abbondanza della tua casa \*

e li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita, \*

alla tua luce vediamo la luce.

Concedi la tua grazia a chi ti conosce, \*

la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, \*

non mi disperda la mano degli empi.

Ecco, sono caduti i malfattori, \*

abbattuti, non possono rialzarsi.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O vivida fonte di luce, Dio che mandi il sole e la pioggia sui buoni e sui cattivi, allo splendore della tua verità ricolma i giusti della divina dolcezza e abbi pietà degli ingiusti, così che tutti arrivino a dissetarsi al torrente delle tue delizie. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

A te concorde salga la lode

dai servi tuoi, che esaltano

le sanguinose vittorie dei martiri,

Gesù Signore, dolcissimo Re.

Sterile e ottuso, il mondo

l’incomprensibile vita respinse;

essi, spregiandone l’arroganza,

a te, unico bene, si donarono.

Taciti e forte, sopportano

la minaccia, l’ingiuria, il supplizio;

nella violenza non si smarrisce

l’animo assorto in te.

Chi celebrare la celeste gloria

può con umana parola?

Ogni splendore vince la corona

imporporata dal sangue.

Pace e perdono, Trinità beata,

dona ai credenti,

e nel tuo regno di luce

ti canteremo nei secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Cristo, morto e risorto, unica ragione della nostra vita, si levi la voce dei redenti:*

Gesù, vero Dio, che ti sei umiliato nell’obbedienza, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Vittima sacra, che hai effuso il tuo sangue sull’altare della croce, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Figlio di Dio, fortezza dei martiri, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Signore, che hai sofferto e sei stato riconosciuto re dell’universo, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Salvatore crocifisso, che sei stato assunto nella gloria, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Sposo della Chiesa, che sempre le sei vicino, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,9-16 II (Bet)**

**Ant. 1** Con tutto il cuore, Signore, ti cerco.

Come potrà un giovane tenere pura la sua via? \*

Custodendo le tue parole.

Con tutto il cuore ti cerco: \*

non farmi deviare dai tuoi precetti.

Conservo nel cuore le tue parole \*

per non offenderti con il peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

mostrami il tuo volere.

Con le mie labbra ho enumerato \*

tutti i giudizi della tua bocca.

Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia \*

più che in ogni altro bene.

Voglio meditare i tuoi comandamenti, \*

considerare le tue vie.

Nella tua volontà è la mia gioia; \*

mai dimenticherò la tua parola.

Gloria.

**Ant. 1** Con tutto il cuore, Signore, ti cerco.

**Salmo 16**

**I (1-9a)**

**Ant. 2** Sulle tue vie, Signore, \* tieni saldi i miei passi.

Accogli, Signore, la causa del giusto, \*

sii attento al mio grido.

Porgi l’orecchio alla mia preghiera: \*

sulle mie labbra non c’è inganno.

Venga da te la mia sentenza, \*

i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte, \*

provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, \*

secondo l’agire degli uomini

seguendo la parola delle tue labbra, \*

ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi \*

e i miei piedi non vacilleranno.

Io t’invoco, mio Dio: \*

dammi risposta;

porgi l’orecchio, \*

ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: \*

tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, \*

proteggimi all’ombra delle tue ali,

di fronte agli empi che mi opprimono, \*

ai nemici che mi accerchiano.

Gloria.

**Ant. 2** Sulle tue vie, Signore, \* tieni saldi i miei passi.

**II (9b-15)**

**Ant. 3** Per la tua giustizia, Signore, \* contemplerò il tuo volto.

Essi hanno chiuso il loro cuore, \*

le loro bocche parlano con arroganza.

Eccoli, avanzano, mi circondano, \*

puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, \*

a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; \*

con la tua spada scampami dagli empi,

con la tua mano, Signore, dal regno dei morti \*

che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre †

se ne sazino anche i figli \*

e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, \*

al risveglio mi sazierò della tua presenza.

Gloria.

**Ant. 3** Per la tua giustizia, Signore, \* contemplerò il tuo volto.

Alle altre Ore salmodia complementare

**Terza**

**LETTURA BREVE Rm 8,22-23**

Fratelli, tutta la creazione geme e soffre fino a oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l’adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Esultino e gioiscano in te, Signore.

Esultino e gioiscano in te, Signore, \* quanti ti cercano.

Dicano sempre: il Signore è grande.

Quanti ti cercano.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Esultino e gioiscano in te, Signore, \* quanti ti cercano.

**ORAZIONE**

Rinnova e accresci, o Dio, la fede della Chiesa, cui è stato donato dal tuo Spirito il vangelo della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Ez 18,31-32**

Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

Il mio cuore sia integro, o Dio.

Il mio cuore sia integro, o Dio, \* nei tuoi precetti.

Perché non resti confuso.

Nei tuoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Il mio cuore sia integro, o Dio, \* nei tuoi precetti.

**ORAZIONE**

Dio onnipotente, che ci hai visti dispersi e ci hai radunati nell’unità della Chiesa, vivo corpo di Cristo, non ci abbandoni il tuo amore di padre, ma ci aiuti a restare nel mondo testimoni fedeli del tuo Verbo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Eb 13,12-14**

Fratelli, Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, patì fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell’accampamento, portando il suo obbrobrio, perché non abbiamo quaggiù una città stabile ma andiamo in cerca di quella futura.

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato \* allora io ho detto «Ecco io vengo».

Per fare, o Dio, la tua volontà

Ecco io vengo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato \* allora io ho detto «Ecco io vengo».

**ORAZIONE**

Tu che dall’alto della croce attiri gli uomini tutti, tocca e commuovi i cuori con la grazia del tuo sacrificio; così custodiremo senza compromessi la parola che salva e vivremo per sempre nella piena comunione con te, nostro Signore e nostro Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**San Girolamo Emiliani**

memoria

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Come la luce dell'alba

cresce fino al meriggio,

la strada dei giusti avanza

verso l'eterna gloria.

Custodisci sopra ogni cosa il tuo cuore:

fluisce dal cuore la vita.

La strada dei giusti avanza

verso l'eterna gloria.

Come la luce dell'alba

cresce fino al meriggio,

la strada dei giusti avanza

verso l'eterna gloria.

**INNO**

Tu sei corona e gaudio,

Gesù Maestro e Signore,

a chi per te con animosa fede

la vita sua votò.

Odi la nostra preghiera,

guarda al servo tuo santo

e i fedeli che implorano

libera dalla colpa e dal demonio.

A noi ritorna il giorno

della sua morte beata:

dalle terrene lusinghe fuggendo

alla dimora celeste salì.

Forte e sereno, davanti agli uomini

ti riconobbe Re;

così vinse il Nemico

e dei malvagi superò le insidie.

Temprato nella rinuncia,

d’ogni mirabile virtù vestito,

compiuta ormai la faticosa strada,

al convito regale ora si asside.

Alla divina Trinità beata,

che la fatica dei servi

della sua gioia ineffabile premia,

gloria si canti nei secoli. Amen.

**NOTIZIA DEL SANTO**

Gerolamo nacque a Venezia, da nobile famiglia nel 1486. Soldato della Repubblica, fu catturato in battaglia e subì l’umiliazione penosa della prigionia.

Rilasciato, con la libertà recuperò la vivacità della fede e si diede alle opere di misericordia, soprattutto a favore dei bambini orfani, che raccolse ed educò con amore di padre.

Nel 1532 venne nelle nostre terre e istituì orfanotrofi anche nella città di Milano.

Ponendo la sua residenza a Somasca, località allora appartenente alla diocesi milanese, raccolse alcuni discepoli e fondò l’Ordine dei Chierici regolari che poi furono denominati Somaschi.

Scoppiata la peste nel 1537, Gerolamo si prodigò nell’assistenza ai malati fino a che, contagiato dal male, l’8 febbraio dello stesso anno chiuse la sua eroica esistenza, martire della carità.

**SALMODIA**

**Salmo 26,1-6**

**Ant. 1** Il Signore è mia luce e mia salvezza: \* di chi avrò timore? †

Il Signore è mia luce e mia salvezza, \*

di chi avrò timore?

† Il Signore è difesa della mia vita, \*

di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi \*

per straziarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici, \*

a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, \*

il mio cuore non teme;

se contro di me divampa la battaglia, \*

anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, \*

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore \*

tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore \*

ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio \*

nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua dimora, \*

mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa \*

sui nemici che mi circondano;

immolerò nella sua casa sacrifici d’esultanza, \*

inni di gioia canterò al Signore.

Gloria.

**Ant. 1** Il Signore è mia luce e mia salvezza: \* di chi avrò timore?

**Salmo 26,7-14**

**Ant. 2** Tu sei il nostro aiuto, non abbandonarci; \* non trascurarci, o Dio di salvezza.

Ascolta, Signore, la mia voce. \*

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; \*

il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, \*

non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, \*

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, \*

ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †

guidami sul retto cammino, \*

a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †

contro di me sono insorti falsi testimoni \*

che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore \*

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, \*

si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Gloria.

**Ant. 2** Tu sei il nostro aiuto, non abbandonarci; \* non trascurarci, o Dio di salvezza.

**PRIMA ORAZIONE**

O Dio, rifugio di chi spera in te, tu hai accolto nella dimora di gloria il Figlio tuo unigenito che nel giorno della prova ti ha invocato; ai tuoi servi che, pur nell'angoscia, fiduciosi ricercano la consolazione del tuo volto, concedi di contemplare la tua bontà senza fine nella terra dei viventi. Per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Eccomi, io e i figli \* che il Signore mi ha dato.

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** Eccomi, io e i figli \* che il Signore mi ha dato.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che in san Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di vivere nello spirito del battesimo, onde ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Agnello, che togli il peccato del mondo

e il patto consacri per sempre nel sangue.

Cristo, Pasqua divina,

sale il cantico degli umili a te.

Nel fonte la sordida macchia è lavata,

risplende la candida veste nuziale;

Al celeste convito

entra il povero col Figlio del Re.

**Orazione**

Ai figli che ti implorano dona, o Padre di misericordia, di assimilare nella fede il sacramento pasquale e di attendere nella speranza la gioia del tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

A Cristo diciamo la lode, che nei santi ci dona una testimonianza del vangelo, e con cuore credente preghiamo:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

I santi ti hanno servito nei fratelli,

* dona ai tuoi discepoli di crescere nella carità.

Essi, che hanno avuto la grazia di sopportare ogni dolore nel tuo nome,

* intercedano presso Dio a favore dei colpiti dalla sofferenza.

I tuoi eletti hanno raggiunto la perfezione nell’obbedienza alla volontà del Padre,

* fa’ che tutti gli uomini si conformino sinceramente all’eterno disegno di salvezza.

Tu che hai dato agli uomini la speranza della vita senza fine,

* concedi alla tua Chiesa di essere persuasiva testimone del tuo amore.

Tu che inviti i giusti al tuo celeste convito,

* accogli tra i santi i nostri fratelli defunti.

L’amore di cristo ci spinge a invocare il Padre di tutti:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Divina luce, Cristo,

stella che splendi sulla nostra sera,

ai servi che ti invocano

dona l’eterna vita.

Noi ti preghiamo e al sonno

ci abbandoniamo sereni:

se tu pietoso vigili,

senza affanno è il riposo.

Torbido sogno non ci inquieta

né ci inganna il Nemico,

se tu nella notte difendi

i cuori incontaminati.

Guardaci dal tuo trono,

sventa ogni perfida insidia,

proteggi i poveri che hai redento

a prezzo del tuo sangue.

A tua immagine ci hai creati

nel corpo e nello spirito:

nella notturna tenebra

veglia sull’opera tua.

Al Padre eleviamo la lode,

all’unico suo Figlio,

allo Spirito Santo,

ora e per sempre. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 30,2-6**

**Ant.** Per la tua giustizia salvami, Signore.

In te, Signore, mi sono rifugiato,

mai sarò deluso; \*

per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, \*

vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, \*

la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, \*

per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, \*

perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; \*

tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Gloria.

**Ant.** Per la tua giustizia salvami, Signore.

**Salmo 129**

**Ant.** Se consideri le colpe \* chi potrà sussistere, Signore?.

Dal profondo a te grido, o Signore; \*

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti \*

alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, \*

Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono: \*

perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, \*

l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore \*

più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, \*

perché presso il Signore è la misericordia

grande è presso di lui la redenzione. \*

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Gloria.

**Ant.** Se consideri le colpe \* chi potrà sussistere, Signore?.

**LETTURA BREVE Ef 4,26-27.31-32**

Fratelli, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Ritorna, anima mia, alla tua pace.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \* il Signore ti ha beneficato.

Il Signore protegge gli umili.

Il Signore ti ha beneficato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \* il Signore ti ha beneficato.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,19-32**

**Ant.** Soccorri, Cristo, i tuoi servi che a caro prezzo hai redento; \* proteggili dal cielo, o Signore pietoso.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Soccorri, Cristo, i tuoi servi che a caro prezzo hai redento; \* proteggili dal cielo, o Signore pietoso.

**ORAZIONE**

Dopo la fatica del giorno ti supplichiamo, Dio di eterna luce: l’incessante alternanza dei tempi ci porta un’altra notte, ma il tuo splendore indefettibile ci custodisca sereni nel nostri riposo. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

O santa Madre del Redentore,

porta dei cieli, stella del mare,

soccorri il tuo popolo

che anela a risorgere.

Tu che, accogliendo il saluto dell’angelo,

nello stupore di tutto il creato

hai generato il tuo Creatore,

madre sempre vergine,

pietà di noi peccatori.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.